

Obama a Copenaghen

Inviato da Ilaria D'Aprile

Ultimo aggiornamento venerdì 04 dicembre 2009

Obama smentisce le voci che lo davano assente e dichiara che a Copenaghen lui ci sarà, anche se arriverà il 9 dicembre, due giorni dopo l'inizio della Conferenza sul clima e poi dovrà scappare a Stoccolma per ritirare il Nobel per la Pace. Stupisce la proposta statunitense: un taglio delle emissioni serra, rispetto ai livelli del 2005, del 17 per cento entro il 2020, del 30 per cento entro il 2025 e del 42 per cento entro il 2030. Secondo Repubblica che si è fatta i calcoli "I numeri parrebbero riallineare perfettamente gli Stati Uniti alla posizione europea, facendo dimenticare il summit in cui Washington e Pechino sembravano aver cancellato dall'agenda politica la conferenza di Copenaghen. Ma in realtà uno... scarto resta. Obama propone tagli che fanno riferimento, come anno base, al 2005, mentre la negoziazione internazionale basata sul protocollo di Kyoto prende come punto di riferimento il 1990. E visto che, nei 15 anni in questione, le emissioni sono cresciute sensibilmente, la differenza è consistente: il 17 per cento calcolato sul 2005 equivale al 4 per cento calcolato sul 1990; il 30 per cento equivale al 18 per cento; il 42 per cento equivale al 32 per cento.